

Il dossier Covid

Il governo riapre l'Italia Dal primo maggio sparisce il Green Pass Quarta dose agli anziani

Alla fine è il più cauto di tutti, il ministro alla Salute Roberto Speranza, a fare la sintesi: «Dal primo maggio ci sarà il superamento del Green Pass». Si tratta, forse, della misura più importante tra quelle che il governo ha previsto a partire dalla fine dello stato di emergenza, cioè dal primo aprile. L'altra riguarda le quarantene: chi entra in contatto stretto con un positivo, anche se non è vaccinato, dovrà osservare solo il regime di autosorveglianza indossando la mascherina Ffp2 per dieci giorni e facendo un tampone in caso di sintomi. Applicato alla scuola significa: mai più Dad. Poi un annuncio: «La quarta dose - dice il ministro - non sarà per tutti. Siamo partiti con i fragili e ora la stiamo valutando per gli anziani».

Intanto, tra meno di due settimane, arriveranno i primi allentamenti

Stoppata la Lega che voleva l'immediata eliminazione della card
Il ministro Garavaglia
"Al turismo 500 milioni per i danni a Pasqua". La replica di Draghi: "Vorrei sapere come fa i suoi calcoli"

di Michele Bocci e Viola Giannoli



▲ Il ministro della Salute Roberto Speranza ieri a palazzo Chigi

simo e della pazienza degli italiani. All'estero - dice - siamo percepiti come un popolo senza senso civico, non è così. Siamo stati bravissimi: grazie ai vaccini abbiamo evitato 80 mila morti nel 2021. Ora siamo pronti ad adattarci alla pandemia, anche in senso più espansivo». Così avrebbe voluto la Lega. Il Consiglio dei ministri di ieri si è bloccato per un quarto d'ora: la truppa verde voleva eliminare da subito tutti i Pass. Alla fine ha incassato il via libera al ristorante anche col tampone per i turisti stranieri (ma non per gli italiani) per salvare Pasqua. Si è aperto però il caso Garavaglia. Il ministro del Turismo ha «chiesto 500 milioni al ministero della Salute per i danni che ci saranno in aprile». Replica Draghi: «Sono incuriosito da come faccia i suoi calcoli». ©PRODUZIONI RISERVATA

**"Grazie ai vaccini
80mila morti in meno"
Via i colori, il Cts e la
struttura di Figliuolo**

e poi, gradualmente, cadranno tutte le misure. La scelta di ripartire, anche se per tappe, è presa in un periodo di risalita piuttosto forte dei casi. Per questo il premier Mario Draghi e lo stesso Speranza sottolineano che si tratta di un «superamento graduale dell'emergenza» con «l'obiettivo di tornare alla normalità». Se poi i dati dovessero peggiorare molto si interverrà. Che non si voglia del tutto abbassare la guardia lo dimostra il ministro, che ieri ha incassato l'applauso di tutti i suoi colleghi per il lavoro di questi due anni, spiegando l'idea del "super booster" per gli anziani.

Ora si entra in una nuova fase. Termina il sistema dei colori, mentre resta in piedi il monitoraggio quotidiano e settimanale dell'andamento del virus. Decadono sia il Comitato tecnico scientifico che la struttura commissariale guidata dal generale Francesco Figliuolo. Fino al 31 dicembre sarà sostituita da un'Unità istituita al ministero della Difesa per completare la campagna vaccinale e la gestione della pandemia. Dal primo gennaio 2023 sarà la Salute a occuparsi di tutti gli affari legati al Covid.

Contemporaneamente, la road map prevede l'addio al Green Pass all'aperto e, da maggio, anche al chiuso. «È stato un grande successo», rivendica Draghi. Ma il merito, per il premier è anche «dell'altru-

Il certificato base

Per i tavoli all'aperto non serve più resta ad aprire per stadi e trasporti

Per tutte le attività all'aperto, salvo alcune eccezioni, il Green Pass non servirà più. Si potrà così mangiare ai tavolini esterni di un ristorante o bere un caffè fuori da un bar senza alcun certificato. Il Green Pass base (che si ottiene con vaccino, guarigione ma anche tampone) però non sparirà.



Servirà infatti ancora per un mese per accedere a servizi come le mense, per partecipare a concorsi pubblici e corsi di formazione, per i colloqui con detenuti nelle carceri e soprattutto per assistere a eventi sportivi all'aperto. Ma il Green Pass base dovrà essere esibito anche quando si sale a bordo di mezzi di trasporto che fanno tratte nazionali, come aerei, treni a lunga percorrenza, autobus, pullman e navi che si spostano da una regione all'altra. Anche i magistrati negli uffici giudiziari dovranno avere la certificazione.

Contatti

Senza vaccino, niente più quarantena Isolamento soltanto per i positivi

Addio alle quarantene da contatto con un caso positivo al Covid anche per i non vaccinati. Resta l'isolamento solo per chi ha contratto l'infezione. Con il nuovo decreto, a partire dal primo aprile, cade la differenza tra chi ha una, due, tre dosi e chi non ne ha nessuna. Nel caso in cui si venga in contatto stretto con un contagiato si applica soltanto il regime dell'autosorveglianza che consiste nell'obbligo di indossare una mascherina Ffp2, al chiuso o in presenza di assembramenti, per dieci giorni dall'ultimo incontro con il



positivo al Covid e di sottoporsi a un test rapido o molecolare alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, anche dopo altri cinque giorni. Chi invece contrae il coronavirus deve restare in isolamento, senza muoversi di casa, fino al primo test negativo o per 21 giorni a partire dal contagio.

Super Green Pass

Al bar e al ristorante è richiesto al chiuso Al turista straniero basta quello base

Il Green Pass rafforzato viene rilasciato solo in caso di guarigione o di vaccinazione. Anche questo strumento resterà in vigore tra il primo aprile e il primo di maggio per accedere ad alcune attività. Intanto servirà per stare negli spazi al chiuso di ristoranti e bar, salvo che quelli degli alberghi. Si è infatti deciso che in queste



strutture si acceda senza alcuna certificazione. Non solo, i turisti potranno anche mangiare all'interno nei ristoranti con il Green Pass base. Tornando a quello rafforzato, servirà anche per piscine, palestre, centri benessere, per svolgere attività sportive, per partecipare a convegni e congressi, per frequentare centri ricreativi. Viene richiesto anche per le feste in occasione di cerimonie civili o religiose, per le sale da gioco, per le discoteche e per eventi sportivi al chiuso. Per visitare Rsa e ospedali sarà necessario il Green Pass rafforzato fino al 31 dicembre di quest'anno.

Scuola

Tutti in classe anche oltre i 4 casi In Dad esclusivamente i contagiati

Prima notizia: tornano dal primo aprile le gite, le uscite didattiche, le gare sportive scolastiche. Seconda notizia: cambia - ed è una rivoluzione - la gestione dei contatti stretti nel caso di positivi in classe. Sempre dal primo aprile il sistema delle quarantene viene cancellato. All'asilo e alla materna anche con più di 4 casi l'attività didattica continua per tutti (positivi esclusi). Se un bimbo ha sintomi deve correre a fare il test e ripeterlo dopo altri 5 giorni. Alle elementari, alle medie, alle superiori e nei centri di formazione professionale si



sta in classe con la mascherina fino al 30 aprile ma anche con più di 4 contagiati la Dad non scatta più, se non per i malati. Tutti in classe, dunque, ma con la Ffp2 per 10 giorni dall'ultimo contatto, test subito e dopo 5 giorni solo se compaiono sintomi. Chi guarisce rientra a scuola senza certificato, ma con test negativo.



Il bollettino

Contagi in aumento

79.895

I nuovi casi
Sono le persone risultate positive ieri. Mercoledì erano state 72.568

15,1%

Il tasso di positività
In aumento rispetto al giorno precedente il tasso di positività. Mercoledì era infatti al 14,8%

128

Le vittime
Leggero calo invece nei decessi. L'altro ieri i morti a causa del Covid erano stati 137

473

Le terapie intensive
Le rianimazioni registrano un leggero calo: sono 4 in meno rispetto al giorno precedente

8.397

I ricoveri ordinari
Sono 13 in meno rispetto a ieri le persone attualmente ricoverate per Covid